

Incontro con Padre Vincenzo Marrone (Salesiano – 27/11/ 2003)
Giovani e religiosità in Nigeria

- ◆ **Fredo Olivero** : Adesso c'è un gruppo ecumenico di Nigeriani/e, che si trova per la preghiera in via Feletto 10, che viene in gran parte dalla tratta, più alcune famiglie che li seguono ma **noi non siamo riusciti a cogliere da loro qual è il peso della religiosità tradizionale, dei riti woodoo, del ricatto religioso che è un ricatto sociale**. A mano libera ti chiediamo di dire, non dico i consigli ma i **ragionamenti che tu hai fatto in questi anni**, questi decenni ormai, e se riesci a darci qualche suggerimento, qualche elemento di lettura che son le cose più importanti, poi magari questo ci permetterà ancora di scambiarsi informazioni e suggerimenti anche a distanza che oggi la storia ci permette.

Allora per chi non conosce bene P. Vincenzo Marrone il lavoro di responsabile dei giovani per i salesiani prima era da Arure e adesso è da Ibadam è una delle più grosse città africane in assoluto, non solo in Nigeria, e quindi lavorando coi giovani vorremmo che ci comunicassi **quelle piccole esperienze che sei riuscito a mettere in piedi con le ragazze, come la panetteria**, come altre cose che avete fatto, un piccolo gruppo (Internet caffè) che si era occupato di tutela.. i rischi e le cose che han funzionato, senza fare troppe autocritiche ma dandoci dei suggerimenti.

- ◆ **P. Marrone: Lavorando in campo giovanile**, l'ottica che hai è il giovane che pensa a formarsi un futuro. Cerca di risolvere i suoi problemi progettandoli, no? E quindi **in Nigeria come dappertutto cercano qualche possibile posto dove vivere che offre sia a livello di lavoro ma il futuro non è solo lavoro, sia a livello di inserimento e di utilità alla società**. Questo sempre anche qui questa è l'aspirazione del giovane innanzitutto lui vuole risolvere i problemi della sua vita e **anche il problema religioso è legato a quello** anche se non è cattolico: lui prega per avere qualcosa. In questa risposta di cosa cerca uno, cerca di allargarla, non è solamente cercarti un lavoro per avere i soldi ma per avere un progetto di vita, questo dappertutto.

Allora qui faccio un'osservazione io non ti posso dire perché non ho avuto mai ne ho avute sì, ma purtroppo non positive e relazioni con nigeriani in Italia relazioni in senso che ho parlato un po' a lungo e non è positivo; con altri non ho mai potuto parlare. Ma ho avuto occasione di parlare con qualchedun'altra, la musulmana che ti dicevo, e ho notato questo: questa musulmana che è del Marocco e lei ha la prospettiva di vivere ormai in Italia ma abbastanza fondata, non ha intenzione di sposarsi e non pensa a un futuro in Marocco. Questa è laureata.. E che a parer mio le nigeriane questo, per quello che conosco, non lo faranno mai, secondo me **la nigeriana rimane sempre molto legata alla sua terra, alla sua famiglia e anche se viene qui, anche se si sposa qui**. Per me il caso di Essohé è tipico di chi ha marito e figli qui ed è avvocato ed ha marito e figli in Nigeria, tu la conosci!E' un avvocato e quindi loro proprio il legame, il

loro futuro secondo me le ragazze lo pensano legato alla loro terra anche quando vanno all'estero, anche se vanno a studiare in America e sognano di andarsene in America, alla fine il loro sogno non sempre viene realizzato. E allora qui secondo me loro vivono sempre una certa nostalgia, tanto da poter aiutare la famiglia perché anche se non sono le famiglie che le mandano **la loro mentalità è di aiutare la famiglia** poi questa è un po' un'ottica che pensando a queste ragazze che sono qui, mi sembra di vedere proprio gente che è qui ma **non ha in suo progetto in Italia. Dal punto di vista religioso la religiosità che hanno loro esige anche una certa gratificazione direi emotiva**, perché loro hanno un piccolo gruppo dove ci sono le relazioni personali, dove si danza, è una maniera di celebrare la religiosità, che ha pure un valore fisico, quindi c'è pure un coinvolgimento emotivo. Ciò che, la Chiesa Cattolica tanto meno in Italia, già ha difficoltà in Nigeria, ma preoccupa è che dà retta a questo. Non è interessata a qualcosa di emotivamente coinvolgente e queste ragazze qui hanno bisogno, **loro sono contente quando hanno pregato, quando hanno danzato e hanno cantato**; perché il danzare e il cantare è una maniera anche di quasi di pregare. Qui in Italia non sanno molto della Chiesa, ma anche in Nigeria hanno questo problema nella Chiesa Cattolica e in generale nelle chiese istituzionali, e **il mondo giovanile non lo tengono tanto in mano**, lo stiamo perdendo. Tutta questo a me fa pensare che **le celebrazioni giovanili bisogna farle gestire da loro**, cercando di equilibrare, di intervenire dandogli anche dei contenuti. I nigeriani quando io a loro dico fate invidia per la capacità con cui voi fate le prediche, oooh! oooh! **I preti nigeriani, come in genere gli africani, sono molto bravi nella predicazione, perchè loro alternano la battuta al proverbio al canto**. Quando io dico loro mi piacerebbe poter fare la predica così, loro dicono che è necessario anche far la predica come la fai tu, nel senso che **noi siamo più intellettuali**, leghiamo più la logica, facciamo tutto quello che è necessario.

Un altro discorso che mi viene fuori è quello dell'uso della bibbia: non c'è africano che non viaggi con la bibbia in mano. Hanno la bibbia dappertutto, l'hanno sempre nella borsetta, loro chiedono sempre il regalo di una bibbia che possano portare dietro e la leggono. **E la lettura che fanno è una lettura** (poi qui in Nigeria che è stata data molto in Nigeria dai metodisti dagli anglicani) **un po' letterale e un po' lo Spirito Santo t'ispira**, quindi tu apri così in quel momento lo Spirito Santo parla a te noi non siamo molto. E quindi anche per leggere la bibbia dobbiamo **fare tutto un lavoro di interpretazione**. E' vero la bibbia è parola di Dio ma che parla con generi letterari perchè implica tutto un ragionamento e con i giovani bisogna un po' farlo come un gioco perché ma i ragazzi conoscono l'uso della bibbia benissimo nel mondo anglicano e nel mondo metodista è enfatizzato

- ◆ **Fredo Olivero:** Scusa una cosa, quando dici modello letterale di lettura biblica, perché dici metodista? Non è stata convertita dagli anglicani?
- ◆ **P. Marrone:** In Nigeria però c'è più l'accento metodista che viene dalla presenza coloniale degli anglicani e in Nigeria hanno una capacità organizzativa nella

chiesa. E questo è uno dei compiti più difficili che trovo per noi e per i giovani che lavorano con me. **Quello di aiutare a leggere correttamente la bibbia.** La bibbia parola di Dio d'accordissimo però non puoi usarla così comunque.

Un altro problema grosso sempre legato al comportamento che non è solo Nigeriano, ma un po' dappertutto, **la scissione tra la vita e la religione, la religione, la celebrazione è una cosa, la vita è un'altra** e molte volte che si fanno delle celebrazioni di tre quattro ore di preghiere, di salmi di canti ma poi continua la vita di truffa di sempre.

Un altro filone che io trovo molto delicato **nell' educazione dei giovani è il creare il senso della coscienza che vuol dire la tua coscienza ti segue ovunque tu vai, mentre molte volte la coscienza è legata al posto dove sei;** allora se tu sei nel tuo villaggio e ti comporti in una certa maniera perché hai un grosso controllo dai tuoi parenti, ma quando dal villaggio vai alla città dove non c'è più nessuno che ti controlla diventa la coscienza della situazione. E allora subentra: io devo vivere comunque, e quindi anche la truffa, la prostituzione sono buone. **In Nigeria una volta c'era un'istituzione molto sana** per cui i giovani crescevano ma in una società in un villaggio, anche se non è un villaggio è una città però **c'era tutta una famiglia attorno, che educava, non facendo prediche ma dando dei modelli di comportamento e controllando.** Ma è chiaro che le difese che vengono fatte coi racconti, i racconti che si fanno al bambino si fanno ai giovani, per esempio a me aveva sorpreso. Ho trovato, ad esempio, un ragazzo ed una ragazza che vanno in giro adolescenti non devono mai permettersi di far l'amore in foresta perché altrimenti nella ragazza potrebbero entrare tutti gli idoli della foresta per cui lei potrebbe partorire dei mostri! Ma questo è molto interessante, quindi se il loro comportamento doveva essere all'interno della famiglia: quindi la famiglia faceva un certo controllo, una certa selezione, una certa attenzione, questo è molto interessante e anche hanno dei mezzi molto precisi per controllare (vado un po' a ruota libera..) **questo amore al vivere ha creato poi un mucchio di problemi,** quelli di cui si parla: i woodoo o i taboo, ma sono forme di difesa come hanno tutte le culture, anche quella piemontese. Tutta la magia che c'è in Piemonte non è nient'altro che vedere il futuro influenzare l'attività verso di me e il woodoo magari in certi posti nella Nigeria sembra la cultura dei padri nostri, non proprio della zona mia ma la zona di Yorouba, di Zolostate che poi è stata trasportata dalla monarchia e hanno conservato queste forme per proteggersi. **Quindi era una religiosità che proteggeva, erano delle forme che proteggevano.** La magia non è stupidità si cerca di coscientizzarli perché son veramente aiuti per loro, per le ragazze. **Ma loro non dico di limitarle nella cultura ma son convinte che quello è un legame.** Voi direte è un dato psicologico, che importa la psicologia è ..noi siamo fatti così.. **Qui è l'unico controllo che loro hanno dall'esterno,** forse in Nigeria questo è più facile.

Dal punto di vista sacramentale io corro il rischio che l'Ostia, le benedizioni, i sacramentari, la benedizione, imposizione delle mani, come loro leggono nella

loro **visuale di “giugiu” anche l’Ostia**. Ma quante volte noi dobbiamo, nelle chiese nostre ci sono i cosiddetti church-uomini che sono quelli che controllano la visibilità ma sono anche quelli che controllano chi dà la comunione, qualche volta arriva uno che mette la mano sulla testa e per me vuol dire adesso non gli do la comunione, vado avanti, perché qualche volta sono della gente di altre religioni che vengono a prendere il “giugiu” dei cattolici perché i cattolici ci credono molto a quell’ostia. Quindi il rischio è quello ma anche i cattolici corrono in altre chiese. **Vedo che la fatica è educarli alla libertà religiosa nel rapporto con Dio**. Se in loro Dio è uno che ti controlla, si ubbidisce alla legge. Se ubbidisci alla legge ti premierà, e nell’altra vita, se non ubbidisci alla legge di dà tante di quelle batoste e te la farà pagare. Nel mondo cattolico, cristiano c’è sempre stato però la visuale che loro hanno ereditato dalla loro famiglia di **un Dio molto severo, non un Dio misericordioso**. fare cogliere questo rapporto con Dio che è misericordia va bene, ma per alcuni cristiani è sbagliato, perché poi ti giudicherà anche. ma se c’è la misericordia, la giustizia il perdono e dopotutto non è subito lì a picchiarti, perché questa paura del Dio carabiniere **porta poi a pagare dei debiti per propiziarselo, crea una religiosità sbagliata**. Quindi cambiare mentalità e portare a Dio misericordioso, al Cristo come fratello, al rapporto con gli altri, alla solidarietà, non solo con la propria gente, con la propria tribù, ma oltre il proprio giro: **questa è la fratellanza africana**. Però al di fuori del proprio giro non sempre dimostrano interesse. Difatti io trovo **difficoltà ad educare i giovani che crescono a interessarsi dei ragazzi piccoli che non sono più fratelli**: se io ti aiuto, mi paghi. E no! Lo fai gratis, la gratuità è nata nell’oratorio, vieni a fare l’animatore ma tu lo fai per il bene di questi ragazzi che sono i tuoi fratelli non perché sono dei miei. su questo dobbiamo toglierci di testa che sia facile, è proprio questa la povertà, questo senso di sofferenza per l’adulto: cercheranno in tutte le maniere di trovare il vantaggio: “Cosa me ne viene?”. e sono molto furbi. Io so che le nigeriane conoscono 5 minuti prima ciò che penserai tu, hanno un’intuizione, capiscono al volo. E poi sono molto bravi nel senso che **cercano di capire e assecondare ciò che vuoi tu**, non ciò che vogliono loro, e loro a un certo punto lo sanno.

adesso **noi stiamo facendo un po’ di cose negative ma poi ci sono quelle positive: questa festa questa gioia di vivere e hanno queste piccole chiese perché lì c’è un rapporto personale**. Queste chiese ufficiali anche in Africa proprio perdono mordente secondo me per questo. anche qui per certi versi, non vorrei dire ma loro avvicinano l’istituzione Migrantes perché hanno problemi di vita e dicono: “vabbè! se vuoi che venga a messa vengo”. Qui mi sto domandando se non ci sia una maniera di ripensare anche la nostra maniera di pregare. questo fatto che sabato scorso moltissimi cattolici siano andati a visitare le sinagoghe non è anche una maniera di vedere un po’ la preghiera. **non è poi stupido questo fatto di pregare con gruppi diversi**...questo momento soffre dell’aggressione di un’infinità di sette, io le direi sette, tutti i pentecostalisti che sono sette proprio, e non sempre li aiutano in campo religioso.

- ◆ **Fredo Olivero:** Non puoi dire due cose sul tipo di queste sette che hanno in Nigeria?
- ◆ **P. Marrone:** Dire sette è un po' riduttivo, allora sono le grandi religioni.. però direi che **in Nigeria c'è il Cristianesimo**, con i rami di Anglicanesimo, metodismo, cattolici; queste sono le così dette religioni cristiane, cristiane africane. Che non sono quelle pentecostali, **sono un'interpretazione che è avvenuta ormai da un secolo.** E' stata una rilettura fatta da alcuni africani che erano cresciuti nell'ambiente anglicano-metodista per **tradurre il cristianesimo agli africani.** E hanno fatto le americanate esteriori, e sono molto estese. Conservano il cristianesimo, conservano Cristo, conservano tutto, hanno però un modo diverso di lavorare. le predilezioni morali del cristianesimo. non tanto l'istituzione chiesa, il Padre hanno conservato, ma le tradizioni loro, **il vestito.** ecco la divisa per esempio, c'era stato questa specie di appartenenza, il senso della divisa è molto sentito in Africa, perché dà l'appartenenza, dà l'identità. Mi lega al gruppo: tutti anche i bambini piccoli vestono con la divisa, tutti hanno la divisa blu, rosso.. E questo è molto interessante. E allora tutte queste insieme sono una grossa organizzazione. E' vero o no? E questo è un altro ramo che ha avuto abbastanza sviluppo e continua.
Io credo che in Nigeria le sette abbiano tanti seguaci quanti la chiesa cattolica. In Nigeria eh, non dico altrove! Sono tanti tanti tanti..
- ◆ **Intervento:** Verso Sud! Solo nel Sud?
- ◆ **P. Marrone:** **Non c'è nessuna distinzione.** Anche perché è molto, molto frequentato dalle donne. Anche perché hanno riti che aiutano le donne. Ma tante! Nel sud moltissime. Perché **nel nord della Nigeria ci sono gli influssi del musulmanesimo** che lì è molto più presente.. Poi ci sono i pentecostali che si dividono in tante sette..
- ◆ **Fredo Olivero:** Ma sono legati almeno a una chiesa nordamericana o inglese o no? Cioè sono legate ufficialmente a un vescovo?
- ◆ **P. Marrone:** No, no!
- ◆ **Fredo Olivero:** Ma lui, il pastore è un vescovo acefalo, autonomo?
- ◆ **P. Marrone:** Sì!
- ◆ **Fredo Olivero:** Ha portato una sua chiesa?
- ◆ **P. Marrone:** Questa sette qui sono un po' legate, ma per modo di dire. Gli piace fare per conto proprio.. fanno i loro raduni, i loro riti.. poi a un certo punto uno si proclama pastore, oppure si autoproclama. E non c'è una grossa istituzione che possa controllarlo ma già nell'anglicanesimo. Non c'è niente che ti dica che tu sbagli! Io ti dico "fai male". e questo, secondo me in questo momento, questo è un grosso rischio perché, sì insomma, **in queste sette vengono poi gli integralisti.** Altrettanto nel mondo musulmano. **Io credo che poi il mondo musulmano sia un mondo pacifico, però anche là vengono fuori questi gruppi di musulmani** che seguono alcuni da dove vengono fuori gli **integralisti.**
- ◆ **Fredo Olivero:** è praticata la Shaaria?

- ◆ **P. Marrone:** La Shaaria è una legge. La Nigeria è una federazione con 36 stati. E però **la Shaaria è una legge di stato, non di federazione.** Quindi è il governatore che decide: allora negli stati del nord, i governatori decidono “nel mio stato continua la Shaaria”. I governatori hanno interesse a difendere, farsi difensori della religione perché tutti i musulmani dicono guarda sta con noi.
la Shaaria è usata molto in senso politico, perché **dà attualità al governatore.** La federazione tuttoggi, il presidente della federazione non ha osato prendere posizione. I cristiani tutti sanno perché non prende posizione. Tant'è che la federazione controlla e manovra in maniera che questi casi qui diventano internazionali. difatti **la federazione interverrebbe se veramente fossero applicate le pene di morte,** perché perde la reputazione internazionale. Ma quando vede che sono solo condanne non eseguite, lascia correre. ci sono alcuni governatori (ma sono 3 o 4) che sono degli autentici terroristi.....infatti dicono che in Nigeria è come Al Quaida.. e la volontà di conquista..ma questi sono discorsi... però attenzione che il mondo giovanile è molto attirato.....
- ◆ **P. Marrone:** Ci sono i matrimoni misti?
- ◆ **P. Marrone:** **ogni chiesa, direi ogni setta ha il suo rito matrimoniale** perché tra un musulmano e una cattolica è impossibile, perché in africa la chiesa cattolica ha un mucchio di difficoltà a volte anche una ragazza cattolica tenta di opporsi e viceversa perché un cattolico sposa una musulmana ma è imposto dal gruppo..
- ◆ **Fredo Olivero:** Il matrimonio civile c'è?
- ◆ **P. Marrone:** **Ci son tre tipi di matrimonio:**c'è il matrimonio **tradizionale,** tradizionale vuol dire proprio che le famiglie si incontrano e c'è tutto un rituale per molti questo è il matrimonio perché non hanno soldi per sposarsi. se poi hanno una vita religiosa, appartengono a una chiesa, c'è il **matrimonio in chiesa.** ci sono alcune chiese che son convenzionate col governo, istituzionali per cui poi è valido anche civilmente. fanno questa celebrazione, leggono la bibbia fanno questi gesti, queste danze, no? Però in realtà, se vogliono la separazione, il tribunale la dà. **questi matrimoni tradizionali sono la maggiorana,** quello religioso non vien fatto perché tradizionalmente non s'è mai fatto. **E quindi poi ai processi questi cambi di mogli sono la norma.** non è solamente il musulmano che può. in Nigeria puoi sposare 4 mogli. In quello tradizionale un capo aveva diritto a sposare una, due, tre donne. Però è abbastanza normale. C'è anche una spiegazione storica che non sto neanche a dire.. però a noi sorprende, **basta che lui sia in grado di mantenerle.** A volte poi non capita proprio quello. Perché si trova poi con delle mogli con dei bambini. Il bambino, per esempio, nella cultura musulmana, è difficile che vada via. La famiglia allargata che comunque prende ragazze madri, le studentesse universitarie che si trovano madri, ma la nonna si prende il bambino. Il bambino è centrale ma nell'affare per il lavoro, purtroppo **c'è il commercio dei bambini.** Che ha come base la povertà. Una volta, tu sei una famiglia povera e va bene allora nel tuo villaggio non c'è scuola: mandami tuo figlio o tua figlia in casa mia, io la mando a scuola e lei mi aiuta in casa a tenere i bambini. E' una forma di passione missionaria che avevano i missionari. C'erano dei ragazzini che vivevano alle spese della parrocchia, quindi servivano Messa, gli

pulivano la chiesa, era un sistema che però adesso sganciato da tutto il contesto di società, diventa un po' uno sfruttamento. Io vedo alcune bambine poverine di 10 anni tristi, ma tristi. Perché mamma e papà sono emigrati e loro sono nella città che fanno la serva. E nessuno le vuole bene.

- ◆ **Fredo Olivero:** Ci sono ancora i Saggi (Stregoni)? E vengono ancora consultati?
- ◆ **P. Marrone:** anche se sono cattolici, quando ci sono problemi di famiglie li vanno a consultare e fanno tutto un rito!
- ◆ **Fredo Olivero:** Come gruppi religiosi?
- ◆ **P. Marrone:** No!no! normalmente son sempre abbastanza segreti!
- ◆ **Fredo Olivero:** Che ruolo hanno avuto con le nostre ragazze portate sulla strada?
- ◆ **P. Marrone:** Mi piacerebbe fare un'ipotesi e poi fare una ricerca. **secondo me sono ragazze, che erano nella scuola secondaria, in città, da sole all'università.** Che per ingenuità o per violenza si son trovate incinte e quindi.. l'aspirazione della ragazza più del ragazzo è quella di studiare all'università, perché l'università dà libertà e scelta. Quindi tutte ci tengono. E allora hanno un figlio, lo lasciano ai genitori. non è detto che ci sia sempre anche un marito dietro.. hanno figli queste..? Sì! Però avere figli è la massima aspirazione della donna e anche dell'uomo africano, senza figli è finita.
- ◆ **Fredo Olivero:** Un caso di questi giorni: fatta venire per l'inseminazione di ovuli senza saperlo..
- ◆ **P. Marrone:** Però io non so se è giusto dire: a lui l'ho detto perché lui è prete quindi mi son permessa di confessarmi, ma qui c'è un commercio fanno venire delle ragazze africane solamente per fare prelevare gli ovuli, asportarne gli ovuli e metterli in donne africane. E sono ignare del tutto: qui a Torino si fa questo. E gente che ha saputo e continua ancora.. ho portato la documentazione, c'è tutto!
- ◆ **Fredo Olivero:** come può avvenire?
- ◆ **P. Marrone:** Questi contattano laggiù la ragazza e quando è arrivata all'aeroporto di Caselle con un'altra ragazza africana, è andato a riceverla l'interessato, dritto l'ha portata in clinica. In clinica ha cominciato il trattamento perché lei aveva già un figlio.. solo per chi aveva già avuto dei figli, perché già un'altra era venuta ma questa non ha mai avuto figli, quindi la clinica non l'ha presa. E' venuta quest'altra che ha trattamenti.. le hanno prelevato 33 ovuli: prelevati operazione tutto, per poi rispedita a casa. secondo me il commercio non è fatto solamente qui in Italia, sempre fra di loro ma va anche in giro in Europa. E ci sono ovuli che girano..
- ◆ **Fredo Olivero:** Le cliniche si fanno pagare?
- ◆ **P. Marrone:** Sai quanto chiedono a chi fa richiesta? Mi han detto 40 000 euro! è penoso!

Dicono che **in Nigeria siano la prima nazione al mondo**, famosa in tutto il mondo. Io non so se voi ricevete mail.....tre quattro e-mail al giorno, fax, che ti propongono di tutto: è proprio un sistema organizzato. E' questo che è grave! **Che è diventato una mentalità.** Gli scandali politici li conosciamo, ce n'è dappertutto, anche in Italia, però è diventata una mentalità della gente comune! è questo che mi

preoccupa a livello giovanile. Per farti un esempio, al convegno dei giovani di Toronto, l'ultimo ci siamo trovati: 84 domande dico della mia diocesi. Gente che non era neanche cattolica, che era riuscita ad avere il certificato che testimonia il Battesimo che si fa in Africa, sono riusciti non so come ad avere, il Vescovo ha preso in mano la situazione, da 84 l'ha ridotta a 33. Tutti volevano andare. Quindi immaginati la chiesa nigeriana com'è rimasta amareggiata perché non solamente la mia diocesi anche altre. **Di tutti quei 33 è tornato solo un prete.** E quindi il vescovo, il Vescovo è stato garante con una lettera quindi di fronte all'ambasciata. E lui li aveva selezionati. **Questo cosa dice: che la mentalità di corruzione si è talmente diffusa che è la norma.** Ma è verissimo questo, per cui sfalsa anche i rapporti personali. anche la Chiesa, certi pastori di alcune chiese, per questo si lasciano corrompere.

- ◆ **Fredo Olivero:** I preti, i pastori sono riconosciuti?
- ◆ **P. Marrone:** Sì! Ad esempio tutti trovano tanti problemi all'aeroporto ma quando arriva un prete tutti dicono: "lascialo! E' un prete!.. Lasciala! E' una suora!". Ma questo è il giro di tutta l'Africa perché le suore hanno le case, ci sono preti che seguono i bambini, hanno preti che seguono i malati.
- ◆ **Fredo Olivero:** E sì, volevo sapere il motivo. perché?
- ◆ **P. Marrone:** Io direi che è la storia missionaria! hanno fatto tutti la scuola dai missionari. Anche se poi sono quello che sono, però moltissimi di loro vengono dalle scuole, le grandi scuole fatte dai missionari. Non solamente i cattolici, anche i metodisti, gli anglicani. loro **han potuto studiare grazie alle scuole delle missioni.** Poi nel '76, il governo ha nazionalizzato tutto, quindi tutte quelle scuole son passate allo Stato. E ha incominciato a perdere qualità, perché la scuola è andata proprio giù. Ed è questo il motivo. Se la scuola è in mano ai religiosi e parla agli insegnanti è positiva. Tant'è che io che porto mai la veste, la metto solamente quando viaggio, perché io non ho autista, guidi io, però con la veste passo. Tutti i controlli della polizia tutti i controlli non sempre tutti, qualche volta ci ho rimesso. Però io son convinto che molte volte erano ladri, sai lungo la strada che ti fermano, erano ladri, han visto che ero missionario, il prete ha ancora questa stima, legato al fatto, tutto sommato **il prete ha ancora una bella immagine in Nigeria.** Perché è quello che si cura dei malati, si cura della religione, e poi soprattutto, **è quello che ha il filo diretto con Dio!** Questo è importante! Una delle cose che, per esempio, che quando fermano per la strada, ti dicono: "Padre preghi per me!"
- ◆ **P. Marrone:** **Tu lo sai che la Chiesa Nigeriana è la chiesa più vecchia come tradizione e mentalità?** Non è come quella dello Zambia, dello Zaire, del Kenia e quindi si è inculturata molto poco. faccio un esempio: il culto dei morti, La nascita del bambino, i Battesimi, non so se da te fanno il pranzo, ma la fatica che il mio Vescovo fa solo perché siamo amici e non vuol dirmi di no. Io l'ho fatto ma un prete locale non si sente di collegare una mensa e il Battesimo. Allora a noi servono pochi giorni dopo la nascita del bambino si fa una bella festa, e hanno un rituale locale, proprio una cosa bellissima. la gente si raduna davanti alla casa.. e il bambino viene consegnato alla mamma, gli fanno un augurio con canti, con

danze.. molto bello! E a me sembra che la,per i cattolici naturalmente, la conclusione sia: la uniamo col battesimo!No? No! **Il Battesimo si fa solo in Chiesa, capito?** Quando ci son lì tutti gli amici, tutti i parenti, tutti fan festa, tutti.. è un rito tradizionale la nascita è male non concluderlo con il Battesimo. Io prete son lì presente, faccio tutto con loro, e alla fine lo battezziamo! Perché è un bambino cattolico! **Ma che fatica! questa è l'inculturazione.** Siccome li seppelliscono nel terreno vicino a casa, gli anziani sono lì. Ma anche i cattolici, anche i cristiani sono lì e son presenti reagiscono.

- ◆ **Fredo Olivero:** Una cosa m'interesserebbe: che tipo di lavoro fate voi formativo, educativo, **coi giovani, cose su cui puntate..** Non solo valori ma anche.. **avete un metodo** che avete maturato che magari è lo stesso che utilizzate qui?
- ◆ **P. Marrone:** Sì, Sì! Noi abbiamo risposto aprendo laboratori, cercando di dare un mestiere, cercando di aprire delle scuole serali, **cercando di organizzare loro alla cooperazione, che non è cosa facile. La cooperativa della panetteria: non credere che mettere 25 ragazzi insieme sia facile. E poi ci dividiamo l'utile senza truffare l'uno e l'altro.** Non è mai così facile!E questo discorso qui.. e quindi la risposta: ai bambini piccoli facciamo l'oratorio, l'estate ragazzi, che è anche mezza scuola. Per fare anche una ricerca. Noi crediamo che il trovarsi insieme con gli altri ha già un suo valore! E i salesiani hanno, dicono che **l'oratorio è proprio questo. Una scuola, un cortile, una chiesa, ed è una casa.** Trovandosi insieme, vengono a giocare insieme, però fanno amicizia. Il cortile è sempre casa, dove ti trovi tra amici, ti trovi i fratelli maggiori che sono i salesiani, è una casa che ti accoglie, un posto dove ti trovi volentieri! Salvo quando ti trovi a casa con la tua famiglia! E' una chiesa perché, noi alle sei, tutte le sere preghiamo, tutti, cattolici e non cattolici perché anche lui non ha: lui ha il 30% di cattolici, tutti gli altri non con cattolici. Però tutti pregano Ma questo è un metodo collaudato ormai da vent'anni, anche qui, e dice: "abbiate pazienza voi che siete musulmani, tre minuti, noi concludiamo la nostra giornata con alcune preghiere, voi aspettate." Perché poi ho qualcosa da dire a tutti, perché tu sei venuto e hai giocato con noi, hai fatto anche la revisione della giornata e in questi tre minuti i cattolici dicono il Padre Nostro un' Ave Maria, un esame di coscienza, e gli altri lo dicono anche perché dopo due settimane hanno imparato....poi però c'è il discorso di dire "Oh! Ho visto voi due, che bisticciavate, che vi picchiavate, guardate che qui dobbiamo fare pace. Tutte le sere. Alle 6, tutte. E questo, sai, dall'oggi al domani crea questa casa. La chiesa con i riti e i sacramenti, e poi la scuola. I giovani che vengono all'oratorio hanno la possibilità di andare all'oratorio, imparare il computer,perché è già difficile nelle scuole serali, imparare a leggere e a scrivere. un mese e mezzo e poi, 150 sono con gli insegnanti locali, pagati che insegnano a questi giovanotti di 20 30 anni, ragazzi che lavorano nei negozi, a leggere e scrivere. il contatto al di là della preparazione ai sacramenti è che la domenica mattina la messa, **i bambini fino alla cresima, non vanno in chiesa, ma vanno all'oratorio.** Lì ci sono degli adulti che li formano. i ragazzi si annoiano in Africa, loro hanno della letture, cantano un pochino. **Dopo la predica,** quando poi ci sono gli altri riti, entrano in chiesa.

nella prima parte della messa per i giovani c'è tutto un cammino ben preciso: **hanno formazione tanto religiosa come morale**, e questi sono due filoni che abbiamo avviato parte religiosa impariamo a leggere il vangelo, e morale nel senso che facciamo proprio trattati morali, la morale cristiana, i 10 Comandamenti.. poi ci sono i discorsi spontanei che vengono fuori.

noi abbiamo un programma televisivo tutte le settimane prima del telegiornale della sera. E lì tutta la tematica giovanile viene dibattuta, ma è un gruppo di giovani già cresciuti, e questo a tutt'oggi è ancor presente. però stiamo rischiando grosso diciamo: i soldi rovinano le missioni nel senso ce c'è gente che è disposta a darti i soldi e attualmente ancora il grosso rischio è che entra la professione, i soldi i guadagni.. Dall'America gli hanno offerto di fargli la televisione..

- ◆ **Fredo Olivero:** La televisione in regalo ai salesiani!
- ◆ **P. Marrone:** Gli hanno offerto una televisione.. sai cosa vuol dire una televisione? Intanto: in Africa, una televisione. ma poi, gestirla.. con i laici.. perché dietro, secondo me, **c'è questa non fiducia nella chiesa locale, quindi puntano ai religiosi.** E' un atteggiamento che non mi piace anche se pure è rischioso.. io sto spingendo per dire no! è meglio la mezz' ora nella televisione di stato, meno grane! **Noi abbiamo il mercoledì, che è il giorno dedicato sempre alla formazione per i giovani**, a livello biblico e a livello morale, cioè questo **cercare di portare la bibbia nella vita.** Lo facciamo sempre noi, ci sono di bravi laici. la preparazione al matrimonio tu fai: una coppia una coppia, una coppia una coppia.. eccetto l'avvio dei corsi sul rito che allora è il parroco, perché certi discorsi sacramentali li fa il parroco. Ha due vantaggi: la coppia che insegna si rinnova, e l'altra si prepara e poi ne nasce un legame, ne nasce un legame, per cui si sentono un po' responsabili. Io adesso, per esempio, riparto, ma non riparto più a questo livello base, ma riparto a livello di pura istruzione. A livello di conoscenze universitarie, conoscenze dell'educazione, corsi di psicologia, pedagogia, didattica, e quindi vorrei lasciar cadere intanto le scuole, ne abbiamo già, come parrocchia, perché l'abbiamo già, ma lavorare nel settore della formazione intellettuale. Abbiamo bisogno poi di docenti e quindi dovremmo avere anche lì un centro giovanile. Progetto appena scritto per adesso giovani studiosi che vengono su. E Ibadem è una città universitaria, c'è un' università famosa in tutta l'Africa, la prima università nigeriana. Tutta l'Africa.....a pochi chilometri è un'altra grandissima università. Io credo che l'Africa stia arrivando al punto in cui è in grado di aprire università e centri culturali quando hanno la serenità.. sono intelligenti anche.
- ◆ **Fredo Olivero:** E le università locali?
- ◆ **P. Marrone:** Sì! però se non c'è la mentalità dietro del servizio: **diventa una maniera per far soldi.** E non è solamente.. e vero che ci sono le università, ma c'è poi tutta un' educazione dietro che non è un servizio. Ad esempio Di medici ce ne sono tanti, mai vanno anche via per guadagnare.
- ◆ **Fredo Olivero:** Tornano?

- ◆ **P. Marrone:** **Ma i ragazzi io dubito che tornino. Le ragazze invece credono di poter tornare, lo spero... ho il sentore che comunque la ragazza poi torni.** Per quel che ne so, quando ci sono bambini.. ma comunque.. loro sono molto legati all’Africa, perché l’Africa bella.. è bella per noi s’immagini per loro! E sono molto legati.. quindi questo sarebbe bello che rimanessero in Nigeria...
- ◆ **Fredo Olivero:** Mi piacerebbe se dicessi.. ci dessi qualche contributo dell’impressione.. ma.. al di là del principio, del contributo.....
- ◆ **P. Marrone:** Sì però qualche impressione che può esserti venuta, anche sia qui che là credo che lavoriate, stiate molto con la gente..
- ◆ **Fredo Olivero:** Rapporto con i giovani, con la gente, con i laici
- ◆ **P. Marrone:** in Nigeria e dintorni sono cattolici certo: noi siamo in parrocchia. avevamo due messe, una in Yorubae e una in inglese.. maggioranza erano Yorubae. Intanto sono commercianti, molto intelligenti, molto capaci.. però la gente fa difficoltà. i giovani riescono ancora ad aderire ma poi sono presi dal giro commerciale, dal guadagno..

.....

quando parli di Benin City , una zona di Edo State e la maggioranza delle ragazze che vengono qui, vengono da lì, perché c’è un tipo di cultura che permette di cambiare nome e questo traffico sessuale. certe cose per loro sono abbastanza normali, per esempio usare documenti falsi per partire per l’occidente.

.....

- ◆ **Fredo Olivero:** Quando muoiono, vogliono tornare al loro paese, perché?
- ◆ **P. Marrone:** Comunque lo ritrovano, vogliono andare sepolti nel loro paese. Però crea dei problemi anche a livello di chiesa perché poverini, sai che per le chiese Africane, devi pagare la chiesa, e, là dove sei, il parroco ti chiede i soldi e tu devi pagare. Queste sono cose che creano problemi nelle comunità.

.....

- ◆ **Fredo Olivero:** Alcuni degli elementi che noi mettiamo.. che sono molto comuni: carattere, nelle scelte delle ragazze, soprattutto di Benin City esiste una radice anche culturale all’interno del paese per cui tutto sommato non c’è reazione negativa a tutto questo (alla prostituzione in Europa) ma c’è probabilmente una certa forma di tolleranza, di consenso di fondo: se tu guadagni in Europa questa scelta la puoi fare anche..
- ◆ **P. Marrone:** **Io credo nello Stato di Edo sia abbastanza tranquillo.** Il primo missionario non era cattolico. le prime missioni avevano due vie: una era per convertire un popolo vai dal capo. Allora dal re se solamente lui, poi segue tutto il gruppo. La seconda via è: vai dal popolo, parli col popolo, fai scuola, metti su scuole, e questa è la maniera che usiamo. Son due vie, son sempre andate avanti. Il primo missionario che ha avvicinato il Re (che resta una grande istituzione ancora adesso). Un re gli ha detto: "Se mi porti una ragazza bianca ti accetto". E lui ha

trovato la ragazza bianca che per amore di Cristo si sacrificava andare in sposa al Re di Edo. E questa ragazza “ha fatto la missionaria a sua maniera” per permettere al cristianesimo di entrare in Nigeria. la storia è questa. E nella cultura nigeriana Esiste molto la **ragazza di compagnia**.. e moltissime ragazze per avere i soldi per pagarsi l’università vanno da questi.. insegnanti e fanno le ragazze di compagnia. Questo avviene nelle grandi città.

- ◆ **Fredo Olivero:** Come mettere insieme valori tradizionali e religione cattolica?
- ◆ **Bruno Ballauri:** I problemi sono grandi e che non sempre si riesce a trovare una soluzione e però bisogna affrontare e tentare delle risposte. **La questione è l’intreccio con quella che io chiamo la religione tradizionale.** Alcuni aspetti di questa religione tradizionale, alla quale direi quasi tutte le ragazze che ho incontrato, comunque, hanno avuto a che fare o addirittura sono proprio molto coinvolte. Aspetti che quando le cose vanno abbastanza bene nel loro percorso che fanno con noi non emergono molto, ma nei momenti di tensione, che le cose vanno storte, queste cose qui escono in maniera molto acuta, e quando succede questo, le difficoltà per noi diventano enormi. Perché non abbiamo strumenti per affrontare questo. Suor Maresa cerca di usare molto lo strumento comunque religioso, che però, come possiamo vedere, ha molte difficoltà, in quei momenti di assopire il dolore, la sofferenza.. che comunque questo esprime. E vediamo che grossi supporti in giro non ci sono, perché qui **si intreccia con le crisi psicologiche, crisi religiose, dei dolori fisici oggettivi, che si cominciano a veder manifestare in maniera a volte subdola**.. adesso, con un po’ di esperienza, insomma capire che quando, non so, sul lavoro o a scuola o della comunità vengono fuori certe difficoltà, sono sempre monitori che c’è qualcosa che sta per esplodere. Quando l’esplosione avviene, a volte si recupera, ma a volte abbiamo ragazze che proprio si dice: “Sono tutte fuori di testa”.
- ◆ **P. Marrone:** Ah sì!questo è vero!
- ◆ **Bruno Ballauri:** E non c’è terapia psicologica, Farmacologia con la quale si riesce a recuperare.
- ◆ **P. Marrone:** poi **io non direi che è la religione ma sono i riti**; queste ragazze sono passate tutte attraverso i riti dei vodoo non so come lo chiamate in Migene che sono dei riti che non sono proprio una lettura religiosa, in realtà **sono proprio delle forme per incatenarti.** Per proteggerti, per controllarti. Non c’è una lettura religiosa del mondo. però sono così forti, per loro che credono, e hanno prove che le cose son capitate. Così forti per cui si sento proprio incatenate, e se trasgrediscono la psicologia salta. **Io credo che loro sono distrutte psicologicamente**, perchè son legate e anche, secondo me, quello che capita qui a loro, lo pagano poi lì un Migene. C’è un romanzo dove una sposa fa il gioco della bambolina. È un racconto tipico che c’è in Nigeria dove deve fare alla bambolina che rappresenta quella persona e, racconta, io mettevo lo spillo nell’occhio e quella perdeva la vista. Loro a questo ci credono e possono dirti che è vero! questo è un legame strettissimo. Loro psicologicamente son terrorizzati.

- ◆ **Fredo Olivero:** Anche se succede questo, l'osservazione che qualcuno fa, loro cercano di recuperare con altri riti religiosi, ad esempio, quando succede questo, li vedi che vanno in giro con la Bibbia. **Usano la religione cristiana come altra forza che deve annullare quella scatenata da questa cosa qui?** anche la religione cattolica fa questa cosa qui?
- ◆ **Bruno Ballauri:** in che senso?
- ◆ **P. Marrone:** Sai che uno dei passaggi del Battesimo, uno dei passaggi del catecumenato, è proprio quello di portare dei ninnoli che hai in casa; li porti qui, li porti tutti in Chiesa dicendo "non credo.. rinuncio..".. Ma pensa tutto lo scarico e anche l'abiura che devono fare su quello è difficilissimo per qualcuno! Portarti il piede della gallina.. oppure portare i ninnoli e li bruciamo insieme, dicendo insieme: "rinuncio a..e rifiuto.."è difficile!
- ◆ **Fredo Olivero:** E se però le ragazze, i giovani non riescono ad arrivare a quel punto lì, che dice lei, di liberarsi di queste cose qui, proprio dal punto di vista fisico, di "farle fuori", di bruciarle.. si sentiranno sempre soggiogate?
- ◆ **P. Marrone:** Ad Akure, in Nigeria, il 24 del mese, e prima della messa portano tutti i loro botticini di acqua, di olio...io son contrario all'olio perché è crisma e si formano delle file enormi; e io prima della messa li benedico. Poi la messa è normale, se non che si cerca di.. Dopo la messa a uno a uno a tutti i bambini, cattolici e non, a uno a uno vengono a salutare il prete a farsi posare le mano sul capo. Per loro il contatto fisico è una cosa importantissima, capisci?
- ◆ **Fredo Olivero:** E tu pensi che qui una cosa così possa essere fatta?
- ◆ **P. Marrone:** Sì! Qualcosa di simile.
- ◆ **Bruno Ballauri:**Io voglio capire....come si chiamano? messe di guarigione? Io sono andato, sono anche uscito, penso che il prete sia una persona per bene ma fa delle cavolate. Ma questo rito che loro ti chiedono io non so come sia.
- ◆ **Fredo Olivero:** Un rito che loro chiamano di purificazione ma è questo, ho capito...Io credo che dobbiam pensare, secondo me, non di strumentalizzare la religione, ma **di aiutare la gente ad uscirne**, perché la psichiatra non funziona, diciamoci le cose! Le psicologhe funzionano nel senso che se non sei ancora fuori di testa, il dialogo riprende e allora può esserci un confronto. Ma secondo me han **bisogno di qualcosa di collettivo**, perché il nostro problema di individualismo religioso..
- ◆ **P. Marrone:** attenti! sottolineo il fatto collettivo
- ◆ **Fredo Olivero:** No, no!è una cosa che non **coinvolge personalmente, ma soprattutto collettivamente..**
- ◆ **Bruno Ballauri:** comunque questo del condizionamento religioso è un problema che è sempre presente. È sempre presente o in forma latente, che però te ne accorgi parlando con loro. Diciamo che quando la cosa diventa così difficile.. l'unica cosa che riesco a fare è starle a sentire, stare assieme e.. a volte ti danno l'idea che si aprono però poi alla fine gli dici: "Non so cosa fare, cerchiamo di aiutarti per tutte le cose di contorno perché sulla fine se le cose vanno bene anche

questo si lenisce un pochettino da solo.. sai che è sempre il percorso di queste ragazze un po' complesso e difficile.. e lungo, quindi in momenti di crisi. L'ultima ragazza l'abbiamo presa per i capelli proprio e adesso sta di nuovo .. però stava partendo tutto, cioè anche era qua seguita e sembrava una di queste ragazze meglio inserite, più vicine a noi. Ed è vero che forse è stata recuperata proprio grazie alla solidarietà che....il gruppo.

- ◆ **P. Marrone:** Sono andato ad un incontro di preghiera per le confessioni. Son venuti quasi tutti gli invitati.. (sorpresa). il gruppo che pregava, io ero lì accanto all'altare, si avvicinava col foglio, prendevo il figlio, davvo l'assoluzione; poi prendeva il foglio e andava davanti all'Altare, dove c'era il braciere che bruciava e intanto tutta l'assemblea cantava, pregava.. è andato avanti per molto tempo,capisci **son quelle cose che gli dan questo senso di dire: "brucio, è finita!"** son gesti, no? Poi.. è interessante. E fa parte un po' di questo voler distruggere una cosa che ti ha fatto male.
- ◆ **Fredo Olivero:** sono questi i rituali utili, comprensibili, un aspetto che ho colto mentre parlavi prima, che avete fatto una formazione morale. È un'altra delle grosse pietre per costruire una coscienza.
- ◆ **P. Marrone:** Ma non solamente il discorso a livello sessuale.. il senso della responsabilità nei confronti degli altri, nei confronti del lavoro..
- ◆ **Bruno Ballauri:** La questione del conflitto col prossimo che per loro proprio c'è nei posti di lavoro. appunto con Maresa da un po' di tempo stiamo un pochettino pensando come si può organizzare in tutti i percorsi formativi che comunque fanno per l'italiano, **la formazione professionale, ed altro ed introdurre anche una formazione morale che le aiuti a superare appunto una situazione di scissione tra idee e scelte di vita**
- ◆ **P. Marrone:** Io aggiungerei solamente questo: che **dev'essere comunque condiviso quello che io imparo** condiviso.. cioè l'educazione morale in gruppo. Cioè io credo a questo, ma anche noi lo crediamo insieme per cui poi posso essere giudicata. Non è solamente una formazione individuale, ma il gruppo poi controlla se io veramente ho accettato la verifica.
- ◆ **Bruno Ballauri:** Ecco però come strumento per far questo, tu lo vedresti meglio come un momento a sé, oppure quindi avere, non lo so, l'aule dove si fa quello oppure cercare di andare in posti dove si fa formazione può essere affrontato insieme alle altre e affrontare la formazione
- ◆ **P. Marrone:** direi di sì che lo fai espressamente su quello, non quando fai italiano.. Non hanno loro la cultura di saltare dalla scuola d'italiano a scuola di morale e collegarlo. Almeno, se faccio questo, loro si mettono nell'ottica che questo serve alla mia vita, al mio comportamento, non sono qui a scuola per imparare matematica e poi mi arriva una battuta di.. però..... Non riescono a fare il collegamento. io farei: **morale.**
- ◆ **Bruno Ballauri:** Non lo sappiamo! È un po' di tempo che ci riflettiamo sopra perché lo vediamo sempre più necessario. In particolare, questa cosa qui è spinta non tanto sul contatto con le ragazze che più o meno sono arrivate da poco, ma

piuttosto **su persone che sono anni che sono qua, che comunque lavorano**, è più facile forse per acquisire alcuni elementi tecnici, tecnicità del lavoro, che i rapporti con le altre persone, con un'istituzione..

- ◆ **Fredo Olivero:** Ti aggiungo una domanda: se riesci a **dirci qualcosa sulle difficoltà di convivenza**.. allora io parlo dell'Italia, non di Torino ma di tutte le comunità, e l'impossibilità di convivenza, di ragazze: della stessa etnia, di famiglie diverse, magari anche parenti, c'è un tempo in cui vivono e poi c'è un tempo in cui non è possibile convivere.. e non trovi la mediazione per farle convivere. Ma voi che avete collegi femminili, come fate? Se è il passaggio sulla strada che le sconvolge? C'è qualche altro elemento che non capiamo, che non capisco perché mia sorella a Cuneo ha avuto ragazze anche 8, 10 insieme, dice: "piantavan casino ma non abbiamo mai avuto i problemi che abbiamo noi, cioè gente che si picchia all'interno del gruppo". E son le stesse! perché son quelle andate lì che eran le più sfigate, le più malandate, perché hanno anche problemi di salute..
- ◆ **P. Marrone:** Forse è la situazione stessa con cui sono venute qui, c'è questa.. è la tensione che portano dentro che comunque loro non riescono a controllare. Non hanno il controllo come noi..
- ◆ Intervento: ...il paese è un paese dove siamo abituati ad avere una famiglia grande, tanti figli.. anche quando uno cresce e lascia casa, si sposa, prende magari anche fratelli e sorelle, per cui si vede sempre queste cose...scuole già secondarie, anche nell'università.. c'è sempre.. i conflitti certo che ogni tanto capitano, ma quella aggressività, tanto che.. io penso che sia una cosa acquisita..
- ◆ **Bruno Ballauri:** è il percorso dal paese alla strada
- ◆ **P. Marrone:** Io non so bene perché, io non conosco non ho voluto neanche mettermi dentro perché non ha senso.. **Però queste ragazze a cui impongono persino di perdere l'identità** perché qualche d'una di loro dalla Nigeria al nord Africa va anche a piedi. Quando arrivano là gli dicono:d'ora in avanti questo è il tuo passaporto, tu non ti chiami più così, ma ti chiami così! E lei deve subire.. Sempre presentarsi in un'altra maniera. **È forse giusto che le faccia uscire di senno, fa scoppiare la convivenza.**

Torino, 27 novembre 2003